

Codice A1501A

D.D. 28 luglio 2017, n. 707

Servizi in continuita' di gestione del SIRE per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2017. Accertamento di Euro 1.663.023,73 e Impegno di Euro 2.103.090,50 su Capitoli vari del Bilancio 2017 a favore di CSI-Piemonte e relativo affidamento incarico.

Premesso che:

con la deliberazione di Giunta regionale n. 9-4809 del 27 marzo 2017, per le motivazioni ivi contenute e richiamate espressamente nel presente provvedimento, è stata approvata la “Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”, per il periodo 1 gennaio 2017 – 31 dicembre 2017, con i suoi Allegati Tecnici contenenti il dettaglio dei servizi, le procedure operative e le modalità di controllo o di rendicontazione per i servizi finanziati con i Fondi SIE;

la citata deliberazione, dopo aver delineato il contesto normativo di riferimento per poter procedere all’approvazione della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte, sottolinea i due tipi di presupposti per rendere percorribile l’in house providing, come del resto sancito anche dalla Corte Costituzionale (sentenza 199/2012):

a) i requisiti soggettivi dell’operatore, che debbono essere conformi a quelli indicati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia;

b) le condizioni oggettive che rendono preferibile l’attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;

circa i requisiti di cui al punto a), secondo quanto ampiamente valutato e considerato nella sopra detta deliberazione, non vi sono ragioni che ostano all’adozione della soluzione “in house” poichè il CSI Piemonte può ritenersi un organismo siffatto della Regione Piemonte per la presenza contemporanea, ad oggi, di tutti e tre i requisiti soggettivi necessari e contenuti nell’art. 5 del Codice degli appalti, che recepisce la disciplina in materia di “in house providing” dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in tema di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali (in sintesi, controllo analogo da parte dall’amministrazione aggiudicatrice a quello esercitato sui propri servizi, oltre l’80% dell’attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall’amministrazione aggiudicatrice, nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati);

circa il sopra detto punto b), prosegue la citata deliberazione, occorre che il provvedimento di affidamento diretto mediante approvazione di Configurazione Tecnico-Economica (CTE) e Proposta Tecnico-Economica (PTE) (che costituisce attuazione della Convenzione, nei limiti degli stanziamenti definiti nella legge regionale di bilancio 2017-2019, così come previsto dalla D.G.R. n. 6-4674 del 20 febbraio 2017), avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all’art. 1, comma 553, Legge di Stabilità 2014), contenga una valutazione della congruità economica dell’offerta formulata dal CSI, avendo riguardo all’oggetto e al valore della prestazione ed allo scopo precipuo di dimostrare la presenza delle condizioni oggettive che rendano preferibile l’attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;

il Tavolo di Gestione, in ossequio alle previsioni della deliberazione sopra citata, ha provveduto ad individuare i criteri di congruità e ad approvare il relativo documento nella seduta del 30/05/2016;

Considerato che:

il Tavolo di Gestione, come sopra detto, ha provveduto ad individuare i criteri di congruità e ad approvare il relativo documento nella seduta del 30/05/2016, presupposto per l’emissione del parere di congruità tecnico-economica da parte del Settore Sistemi Informativi della Direzione regionale Segretariato Generale, in ossequio all’art. 192, comma 2 del Codice degli appalti;

a tale proposito, il Settore Sistemi Informativi della Direzione regionale Segretariato Generale, con nota prot. n. 12465 del 18/7/17, fatta pervenire a tutte le direzioni regionali, ha emanato il previsto parere di congruità contenente un confronto dei valori delle CTE con le tariffe ed i costi esposti da convenzioni, accordi e contratti quadro presenti sul portale CONSIP. Sono stati, quindi, effettuati confronti, ove possibile, sui seguenti servizi:

costo delle figure professionali, per giornata, presenti negli accordi quadro Sviluppo Applicativi e System Management;

accordo quadro Sviluppo Applicativi per la manutenzione correttiva (MAC);

convenzione servizi di gestione e manutenzione sistemi IP e PDL;

contratto quadro Lotto 1 SPC Cloud servizi evoluti;

accordo quadro Servizi di Posta per la Posta Elettronica e Posta Elettronica Certificata;

accordo quadro Contact Center in Outsourcing per i servizi di customer service desk;

MEF NoiPA per quanto riguarda i cedolini del personale.

Laddove necessario si è fatto ricorso anche al confronto con il benchmarking dei servizi CSI con il mercato effettuato nel 2016;

i dati sopra esposti rendono pertanto percorribile l'adozione della presente soluzione "in house" in luogo del ricorso al mercato, poiché ritenuta congrua dal punto di vista economico e idonea a garantire gli obiettivi di efficienza, economicità e di qualità del servizio reso, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Visto che:

in tale contesto, dello Statuto del CSI si richiamano:

gli artt. 4, 5 e 7, contenenti le finalità, le attività istituzionali e i rapporti tra CSI e gli Enti Consorziati;

l'art. 7, comma 1, secondo il quale i rapporti tra il Consorzio e gli Enti consorziati, in conformità con il piano delle attività annuale, sono definiti in programmi attuativi o tramite apposite convenzioni o atti di affidamento che assicurano al CSI la remunerazione dei fattori di produzione e l'articolo 7, comma 2, secondo il quale ciascun Ente consorziato può richiedere al CSI tutti i servizi e/o le forniture rientranti nelle "finalità e compiti" del Consorzio, quali delineati dalla L.R. n. 48/75, dalla L.R. n. 13/78 e dall'art. 4 dello Statuto;

in quanto Amministrazione Aggiudicatrice, il CSI è, in ogni caso, sempre tenuto all'osservanza della disciplina sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici per l'acquisizione dei beni e dei servizi e lavori di cui necessita per l'esecuzione delle attività affidategli dagli Enti consorziati, incluso l'obbligo di osservare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari quando affida appalti a terzi. Inoltre il CSI opera secondo principi di efficienza e trasparenza, garantendo la qualità delle attività, l'economicità dei costi rispetto a quelli di mercato, l'efficacia nella modalità di conseguimento degli obiettivi condivisi. Inoltre le acquisizioni di lavori, beni e servizi, il reclutamento del personale e l'affidamento di contratti di collaborazione esterna devono avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità;

il CSI, in attuazione dell'art. 1, commi 512 e seguenti della legge di stabilità 2016, acquista tutti i servizi e strumentazioni, ove necessarie al progetto presentato, attraverso centrali di committenza pubblica ed in particolare mediante convenzioni ed accordi quadro di CONSIP, così come dispone l'art. 4, comma 2 della citata Convenzione quadro, dando conto che in caso di comprovata impossibilità a ricorrere ai predetti canali di rifornimento, il CSI potrà accedere, con provvedimento motivato del proprio organo amministrativo di vertice, ad altri operatori presenti nel mercato, specificando la peculiarità del servizio richiesto e le specifiche ragioni per cui non è possibile l'acquisto attraverso i canali di cui al comma 512, dell'art. 1 della citata legge di stabilità 2016. Detta previsione risulta oltremodo opportuna proprio perchè il CSI è un organismo affidatario che presenta una equiparazione ad un ufficio interno dell'Ente affidante, facendo venir meno il rapporto di "alterità sostanziale" non essendo presenti nella sostanza un effettivo ricorso al mercato ma una forma di "autoproduzione" o comunque di erogazione di servizi ad opera dell'Ente attraverso

strumenti propri. Ancora, il Csi rappresenta un modello nel quale manca “un rapporto contrattuale intersoggettivo poiché longa manus del soggetto affidatario” o “articolazione sostanziale dell’ente proprietario nel quale tutte le decisioni amministrative presuppongono una valutazione prodromica in termini di efficacia ed economicità” (come sottolineato dalla Corte dei Conti nella sua relazione 2015 sugli organismi partecipati degli enti locali e dalla stessa Corte, Sez. Lombardia, 22 gennaio 2015).

Considerato inoltre che
come previsto dall’art. 5, commi 2 e 3 della citata Convenzione, in relazione ai servizi offerti il CSI dimensiona e attiva le proprie strutture produttive, con i costi che ne derivano, e conseguentemente predispone la Configurazione Tecnico-Economica (CTE);
la CTE per l’anno 2017, presentata da CSI-Piemonte con nota prot. n. 9057/2017 del 31 maggio 2017, riporta un preventivo di spesa per i servizi in continuità alla Direzione Coesione Sociale pari ad euro 2.103.090,50;

data la contemporanea sussistenza dei presupposti per rendere percorribile l’in house providing, da un lato i requisiti soggettivi dell’operatore (controllo analogo, parte preponderante delle attività a favore dell’Ente consorziato, non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un’influenza determinante sulla persona giuridica controllata), dall’altro lato la valutazione della congruità economica dell’offerta formulata dal CSI, avuto riguardo all’oggetto e al valore della prestazione, secondo il parere sopra richiamato contenuto nella nota prot. n. 12465 del 18/7/17.

si ritiene opportuno approvare la succitata CTE per l’anno 2017 e affidare al CSI i servizi indicati nella stessa per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2017, impegnando a favore del CSI la somma, di euro 2.103.090,50 esente IVA;

dato atto che l’impegno assunto con il presente provvedimento avviene nei limiti degli stanziamenti di competenza entro i valori autorizzati con D.G.R. n. 5-4885 del 20 aprile 2017 e risulta rispondente alle verifiche previste all’art. 56, comma 6 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come stabilito dalla D.G.R. n. 14-5068 del 22/05/2017.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 D.Lgs 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visti gli artt. 4, 8 bis e 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42” e smi;

visti gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.”;

vista la circolare della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013, contenente le prime indicazioni in ordine all’applicazione degli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

vista la Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

vista la D.G.R. n. 1-4209 del 21.11.2016 “Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016-2018 della Regione Piemonte”;

vista la L.R. n. 6 del 14.04.2017 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”;
 vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20.04.2017 “Legge Regionale n. 6 del 14.04.2017 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria, ai sensi dell’art. 10, comma 2, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.””;
 vista la nota prot. n. 4206/A1102A del 9 febbraio 2017 con cui la Regione ha presentato dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell’applicazione del regime di esenzione IVA nel corso dell’anno 2017;
 vista la Determinazione n. 632 del 11/7/2017 “Presenza d’atto e accettazione della cessione del credito da CSI PIEMONTE a SACE Fct S.p.A.”, come da rogito del notaio Stucchi in Carmagnola del 7/6/2017 rep. 11.761/7.987 , registrato in Torino il 13/06/2017 al n. 12049 1T.

determina

per le considerazioni di cui alla premessa,
 di prendere atto della “Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”, approvata con D.G.R. n. 9-4809 del 27 marzo 2017, con scadenza al 31.12.2017 (rep n. 106 del 12/5/2017);
 di approvare la Configurazione Tecnico Economica per l’anno 2017, presentata da CSI-Piemonte con nota prot. n.9057/2017 del 31 maggio 2017, che riporta un preventivo di spesa per i servizi in continuità alla Direzione Coesione Sociale pari ad Euro 2.103.090,50;

di affidare al CSI-Piemonte la gestione dei sistemi informativi descritti nella Configurazione Tecnico Economica per l’anno 2017, contenente i servizi in continuità gestiti in regime di esenzione IVA.

Di accertare la somma di Euro 1.663.023,73 sul Bilancio di previsione finanziario 2017 nel modo seguente:

transazione elementare artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/11 e s.m.i.					
importo	capitolo	conto finanziario entrata	transazione unione europea	ricorrente	perimetro sanitario
978.249,25	28507	2.01.05.01.005	1	1	1
684.774,48	21630	2.01.01.01.001	1	1	1

Le predette somme da accertare saranno versate dal Ministero dell’Economia e delle Finanze (codice versante 220175) previa certificazione delle spese sostenute e rendicontate, nell’ambito delle risorse del POR FSE 2014-2020.

Di impegnare la somma complessiva di Euro 2.103.090,50 sul Bilancio di previsione finanziario 2017 nel modo seguente:

transazione elementare
artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/11 e s.m.i.

importo	capitolo	conto finanziario uscita	cofog	transazione unione europea	ricorrente	perimetro sanitario	impegno n.
978.249,25	135177	1.03.02.19.001	04.1	3	3	3	
684.774,48	135178	1.03.02.19.001	04.1	4	3	3	
293.474,77	135179	1.03.02.19.001	04.1	7	3	3	
146.592,00	135114	1.03.02.19.001	01.3	8	3	3	

di liquidare la somma impegnata secondo le modalità di cui agli artt. 8, 9 e 10 della Convenzione stessa, prendendo atto che il beneficiario amministrativo è SACE S.p.A.

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 33/2013 si dispone la pubblicazione sul sito di Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente", dei seguenti dati:

Beneficiario: CSI-Piemonte (P.IVA 01995120019)

Importo: Euro 2.103.090,50

Responsabile procedimento: Dott.ssa Erminia GAROFALO

Modalità ind.ne beneficiario Convenzione Quadro Rep. n. 106 del 12/5/2017

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 L.R. 22/2010.

Il Dirigente del Settore
dr.ssa Erminia Garofalo

IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Gianfranco BORDONE